

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1819

Istruzione e formazione tecnica superiore - Programmazione 2007/2010 - DPCM 25 gennaio 2008. Artt. 15 e 7 comma 5 quater della Legge 25/2010 - Autorizzazione costituzione n. 1 Fondazione ITS nell'Area Tecnologica "Nuove Tecnologie per il made in Italy - sistema alimentare - Settore Produzione agroalimentare".

Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione Professionale, sentito l'Ufficio Scolastico Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata di concerto tra Servizio Scuola, Università e ricerca e dal Servizio Formazione Professionale, sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca e dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

Il tradizionale modello curricolare della scuola secondaria italiana, costruito su una gerarchia di saperi che prevede implicitamente la superiorità delle discipline umanistiche su quelle scientifiche, ha egemonizzato per quasi un secolo il sistema scolastico del nostro paese e di conseguenza ha accentuato la dicotomia tra cultura umanistica e cultura scientifica, tra formazione e lavoro, relegando ad un ruolo subalterno l'istruzione tecnica e professionale.

L'evoluzione del mercato del lavoro nella "Società della Conoscenza" sta tuttavia cambiando radicalmente i modelli culturali e organizzativi dell'accesso al lavoro e delle professioni.

In questa ottica diventa strategico favorire una nuova alleanza tra mondo dell'istruzione, formazione professionale e mercato del lavoro, tra cultura generale e professione.

Gli effetti negativi prodotti dalla crisi economica hanno appalesato l'urgenza e l'indifferibilità di porre mano ad un processo di integrazione ed unitarietà dei sistemi culturali, evidenziando, in particolare, la necessità di rilanciare gli studi tecnici e professionali per *"operativizzare la conoscenza"* in contesti locali nei quali i principali attori istituzionali siano coinvolti attivamente nella "Governance" del processo di evoluzione e sviluppo.

In questo scenario va collocato il processo di riforma dell'Istruzione Tecnica Superiore che il Legislatore ha avviato accogliendo i suggerimenti che fin dal 1998 l'OCSE aveva espresso: colmare quella anomalia tutta italiana dell'assenza di un percorso non accademico nell'alta formazione.

Il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, denominato IFTS, istituito dall'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e regolamentato con il Decreto Interministeriale n. 436 del 31 ottobre 2000, ha segnato il primo reale punto di partenza della riforma.

La successiva Legge 53/2003 (c.d. Riforma Moratti) ha individuato nel potenziamento della cultura tecnica e professionale uno strumento che potesse assicurare l'incontro della scuola con le associazioni imprenditoriali del settore economico e tecnologico di riferimento e degli Enti locali.

La Legge n. 296 del 27/12/2006, articolo 1, comma 631, ha previsto la riorganizzazione della specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge n. 144/99 secondo linee guida che sarebbero state adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri della Pubblica Istruzione, del Lavoro, dello Sviluppo economico, previa intesa in conferenza unificata con le Regioni e le Autonomie Locali. Al comma 875 dell'articolo 1, la stessa legge ha istituito nello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione il "Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore" per il finanziamento stabile del sistema.

In sede attuativa, con la Legge n. 40 del 02/04/2007, articolo 13, comma 2, il legislatore sanciva la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori con riferimento alla riorganizzazione e al rilancio degli istituti tecnici e degli istituti professionali e nell'ambito della riorganizzazione di cui al citato comma 631.

Con Decreto del 25 gennaio 2008, su proposta dei Ministri della Pubblica Istruzione, del Lavoro e dello Sviluppo Economico, previa intesa in Conferenza Stato, Regioni e Autonomie Locali, sono state emanate le linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'IFTs e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, di seguito denominati "ITS".

Tenuto conto degli Accordi sanciti in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.

281, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, con riferimento ai percorsi I.F.T.S.

Tenuto conto degli Accordi sanciti in sede di Conferenza Unificata in data 02/03/00, 14/09/00, 01/08/2002, 19/11/02, 29/04/04, 25/11/04 e 28/02/08, con i quali sono stati definiti le linee guida e standard in applicazione del D.L. 436/00.

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- DGR n. 281 del 15/03/04 pubblicata sul BURP n. 42 del 07/04/04 che contempla i criteri e le procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- DGR n. 2023 e n. 2024 del 29/12/04 pubblicate sul BURP n. 9 del 18/01/05 concernenti l'approvazione dell'elenco delle sedi operative accreditate e non accreditate per le attività formative finanziarie con risorse pubbliche e s.m.i.;
- DGR n. 1503 del 28/10/05 pubblicata sul Burp n. 138 del 09/11/05 concernente l'approvazione del secondo elenco delle sedi operative accreditate e non accreditate per le attività formative finanziarie con risorse pubbliche e s.m.i.

Visto che il POR Puglia FSE 2007-2013, nell'esaminare i risultati degli insieme degli interventi cofinanziati dal FSE tra il 2000 e il 2006, ha evidenziato lo scostamento della coerenza dell'offerta formativa rispetto alle priorità e ai fabbisogni indicate dall'analisi di contesto e suggerisce di assegnare un maggior peso alle tipologie di azione, al contenuto dei corsi, alla loro coerenza rispetto alle richieste del mercato del lavoro e dei diversi territori.

Considerata l'esigenza di implementare in modo progressivo sul territorio della Puglia un'offerta stabile ed articolata di formazione alta, specialistica e superiore in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo e di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica, rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone.

Considerato, a tal fine, necessario corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, in possesso di specifiche cono-

scenze culturali coniugate con una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese ed ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;

Rilevata, inoltre, l'esigenza di rafforzare la collaborazione a livello territoriale fra i diversi soggetti formativi, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica, anche al fine di sostenere l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e di promuovere organici raccordi con la formazione continua dei lavoratori, nel quadro dell'apprendimento permanente;

Ritenuto, pertanto, strategico innovare l'offerta di formazione alta, specialistica e superiore in Puglia evidenziando i fabbisogni professionali, di ricerca e sviluppo, di cultura tecnica, tecnologica, scientifica del territorio, attraverso la definizione di ambiti settoriali regionali, tenendo conto delle aree tecnologiche nazionali, di cui al DPCM 25 gennaio 2008, pur nelle more dell'emanazione del decreto per la determinazione dei diplomi di tecnico superiore e dei certificati di specializzazione tecnica superiore;

Questa Regione con un intervento tempestivo a dicembre 2009, nell'ambito della prima fase di programmazione 2007-2009, ha deliberato la costituzione di 2 Istituti Tecnici Superiori, tra i primi in Italia, nei settori tecnologici della Meccanica e della Mobilità sostenibile, già ammessi al Piano nazionale, recuperando così risorse finanziarie dell'ammontare di euro 1.525.940,00, che rischiavano di andare in economia.

Atteso che con nota del Dipartimento per l'Istruzione prot. n.1776/AOODGPS del 10.6.2010 il Miur ha comunicato che, nell'ambito di una seconda fase di programmazione da concludersi entro il 31 dicembre 2010, introdotta per effetto della proroga prevista dall'art.7 della Legge n.25/2010, le *Regioni, nell'esercizio della loro competenza esclusiva in materia, possono promuovere la costituzione di istituti tecnici superiori come fondazioni di partecipazione da parte di istituti tecnici o professionali che, secondo quanto previsto dal citato articolo 7 della Legge 25/2010, "fanno*

parte e che siano capofila di poli formativi". Tale indicazione va intesa con riferimento ai "poli formativi di settore" compresi nella programmazione regionale per il triennio 2004-2006 di cui all'accordo in sede di Conferenza Unificata 25 novembre 2004, sempreché abbiamo realizzato percorsi coerenti con le aree tecnologiche di cui all'art. 7 DPCM 25 gennaio 2008. Al medesimo fine, le Regioni del Mezzogiorno potranno prendere in considerazione anche gli istituti tecnici o professionali capofila dei partenariati ammessi alla seconda fase del Piano Cipe IFTS/Ricerca richiamato dal predetto accordo.

Con la medesima nota la Regione Puglia è stata invitata a trasmettere entro il 31 agosto 2010 al Miur - Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore formale comunicazione in merito all'avvenuta costituzione di n.1 fondazione ITS, in relazione alla seconda fase di programmazione innanzi citata. Con D.G.R., n 1552 del 5.7.2010, la Giunta Regionale, tenuto conto degli esiti del Tavolo tecnico appositamente attivato tra Servizio Scuola, Università e Ricerca, Servizio Formazione Professionale e Servizio Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione e del parere favorevole dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle OO.SS. Scuola, ha individuato, coerentemente con le linee programmatiche regionali di sviluppo economico ed innovazione, in linea con le aree tecnologiche di cui all' art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008, quale terzo settore economico per l'attivazione di un nuovo Istituto di istruzione tecnica superiore, quello delle Produzioni agroalimentari nell'ambito dell'Area Nuove Tecnologie per il made in Italy-sistema alimentare.

La medesima Delibera ha autorizzato l'attivazione delle procedure di costituzione di n.1 ITS nella predetta Area, secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione, ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008, nell'ambito della seconda fase di programmazione introdotta per effetto della proroga di cui all'art.7 della Legge 25/2010.

Il predetto provvedimento ha disposto, altresì, che la selezione dell'Istituzione di riferimento per la costituzione dell'ITS in questione, avvenisse tramite invito a presentare candidatura, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca, rivolto a tutti gli Istituti capofila dei partenariati ammessi alla seconda fase del Piano Cipe IFTS/Ricerca (Pro-

grammazione 2004-2006) dell'Area Tecnologica individuata, riportati nella nota ministeriale sopra citata, e successiva valutazione delle candidature pervenute nei termini da parte di un'apposita Commissione nominata con Determinazione del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, d'intesa con il Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

Con nota prot. AOO_162 -8/7/2010 -7019 il Servizio Scuola, Università e Ricerca ha rivolto invito a presentare, entro il 22 luglio 2010, candidatura come Istituzione di riferimento a tutti gli Istituti capofila dei partenariati ammessi alla seconda fase del Piano Cipe IFTS/Ricerca interessati. L'unica candidatura pervenuta nel predetto termine è stata prodotta, con nota prot. n.4223/VII-1 del 22.7.2010, dall'Istituto Tecnico Agrario Statale "B. Caramia - F. Gigante" di Locorotondo.

La Commissione tecnica di valutazione, nominata con Determinazione dirigenziale del Servizio Scuola, Università e ricerca n.270/2010, composta da:

- Dott.ssa Lucrezia STELLACCI
Direttore Ufficio Scolastico Regionale -componente -Dott.ssa Rosa DIMITA Dirigente Servizio Scuola, Università e Ricerca - componente
- Dott.ssa Maria Rosaria GEMMA
Dirigente Ufficio Sistema Istruzione - componente
- Dott.ssa Adele STIFANI
A.P. Servizio Scuola, Università e Ricerca - segretario

in data 27 luglio 2010 si è riunita presso la sede dell'Assessorato al Diritto allo Studio ed ha proceduto, preliminarmente, all'esame formale della documentazione per l'ammissibilità dell'unica candidatura pervenuta nel termine previsto e quindi alla valutazione sostanziale della coerenza della candidatura presentata dall'Istituto "Basile-Caramia" rispetto ai requisiti richiesti. Detta valutazione si è basata sull'esame di una esauriente documentazione attestante il possesso da parte dell'Istituto di che trattasi dei seguenti requisiti:

- 1) un ampio e consolidato partenariato di eccellenza con strutture formative, universitarie, istituti di ricerca ed aziende, associazioni di cate-

- goria e consorzi, il Distretto agroalimentare D.A.RE. Enti locali;
- 2) Entità e qualità soddisfacenti delle risorse umane, finanziarie e logistiche e dotazioni minime di laboratorio che i componenti del partenariato si impegno a mettere a disposizione della costituenda Fondazione ITS,
 - 3) precedenti significative esperienze coerenti con il settore produttivo individuato;
 - 4) notevole esperienza pregressa nella realizzazione di percorsi IFTS/Cipe Ricerca e nella progettazione e gestione di curricoli formativi europei ed internazionali nel settore,
 - 5) una stabile sperimentazione di alternanza scuola lavoro e tirocini formativi;
 - 6) una consolidata rete tra più Istituti scolastici,
 - 6) rapporti già avviati con aziende del settore, distretti tecnologici, distretti produttivi;
 - 7) rapporti con Centri di ricerca specializzati nel settore: l'Istituto è socio del Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorondo,
 - 8) Partecipazione a Gal costituiti nell'ambito dei Programmi Leader e del PSR: l'Istituto fa parte del Gal "Valle d'Itria", possiede un Centro Risorse Territoriale realizzato con un progetto PON,
 - 9) dichiarata disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Locorotondo a mettere a disposizione la sede per la costituenda Fondazione presso il Centro Servizi Agroalimentare in C.da Caramia in Locorotondo e di alcuni enti e/o Istituti di mettere a disposizione della stessa alcune sedi per le attività formative,
 - 10) dettagliata analisi della domanda formativa dell'economia locale e rapporto esauriente dell'offerta di formazione alta e specialistica nell'ambito settoriale di riferimento. La predetta Commissione ha, unanimemente, ritenuto ammissibile l'unica candidatura pervenuta dall'Istituto Tecnico Agrario Statale "B. Caramia - F. Gigante" di Locorondo quale Istituzione di riferimento per la costituzione di una Fondazione di partecipazione ITS nell'Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il made in Italy-Sistema alimentare- Settore Produzioni agroalimentari.

Tanto premesso, con il presente provvedimento,

preso atto della valutazione della Commissione tecnica sopra citata, riportata nel verbale del 27 luglio 2010, si procede ad autorizzare l'attivazione, nell'ambito della programmazione di alta formazione tecnica superiore 2007-2010, ai sensi dell'art. 7 comma 5 quater della Legge 25/2010, di n.1 ITS nell'Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il made in Italy-Sistema alimentare-Settore Produzioni agroalimentari, accogliendo la candidatura, come Istituzione di riferimento della costituenda Fondazione di partecipazione, dell'IIS "B. Caramia - F. Gigante" di Locorondo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 e S.M. e I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett.d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione, dal Dirigente del Servizio Diritto allo Studio e del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare, l'attivazione di n. 1 ITS nell'ambito della programmazione di alta formazione tecnica superiore 2007-2010, ai sensi dell'art. 7 comma 5 quater della Legge 25/2010, nell'Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy-

Sistema alimentare-Settore Produzioni agroalimentari;

- di accogliere la proposta di candidatura dell'IIS "B. Caramia - F. Gigante" di Locorondo quale Istituto capofila per la costituzione di un ITS nell'Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il made in Italy-Sistema alimentare- Settore Produzioni agroalimentari, positivamente selezionata da una Commissione tecnica, nominata con Determinazione dirigenziale n. 270/2010, come da verbale in atti;
- di subordinare l'attivazione dell'ITS in oggetto all'approvazione della presente proposta di programmazione da parte del Miur, nonché all'approvazione in Conferenza Stato-Regioni dell'Intesa relativa alla ripartizione dei finanziamenti previsti dalla Legge n.25/2010 tra le Regioni ed all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie statali, come previste dal DPCM 25 gennaio 2008;
- di impegnarsi ad assicurare la quota di cofinanziamento regionale, ai sensi dell'art. 12 del DPCM 25 gennaio 2008, nell'ambito della prossima manovra di assestamento di Bilancio regionale 2010;
- di dare incarico al Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero della Pubblica Istruzione a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1820

Istituzione del tavolo regionale di concertazione sui temi della mobilità e dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Guglielmo Minervini sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio e confermata dal Dirigente di Servizio riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Regione Puglia ha stipulato con molteplici operatori sul territorio contratti per la fornitura di servizi di Trasporto Pubblico Locale;
- la Legge Regionale n. 18 del 2002, ha istituito l'Agenzia Regionale per la Mobilità con il compito, tra gli altri, di fornire supporto alla Regione nelle materie della mobilità e della regolamentazione e gestione dei servizi di trasporto Pubblico Locale;
- che nell'ottica di una pianificazione integrata tra realtà economica e sviluppo del territorio regionale la Regione Puglia si pone l'obiettivo di individuare e coordinare interventi in favore della mobilità dei cittadini pugliesi, affinchè gli stessi si orientino a preferire l'utilizzo del mezzo pubblico, tenuto conto dei positivi risvolti che ne conseguono sia sotto il profilo ambientale che sotto quello della sicurezza.
- che l'obiettivo di cui sopra può essere conseguito attraverso un'azione sinergica dei vari soggetti che operano nel settore della Mobilità e dei servizi di Trasporto Pubblico Locale che promuovano intese volte a favorire:
 - il riequilibrio del sistema dei TPL attraverso una organizzazione delle reti per livelli e una riduzione delle linee in sovrapposizione;
 - il riequilibrio territoriale dei servizi di TPL che tenga conto della domanda proveniente dalle comunità locali maggiormente isolate e bisognose di collegamenti e una erogazione di servizi mirati nelle aree a domanda debole;
 - l'integrazione della rete ferroviaria nel sistema del T.P.L., attraverso la connessione delle linee principali su gomma e realizzazione